

# I FLUSSI TRA RESIDENTI E FRONTALIERI QUANTO SONO DURATURI I CAMBI DI RESIDENZA?

Maurizio Bigotta e Vincenza Giancone  
Ufficio di statistica (Ustat)

*Nel corso del 2022 l'Ufficio di statistica del Canton Ticino (Ustat) ha misurato, per la prima volta, il numero di persone che ogni anno cambiano il loro statuto passando da residenti in Ticino a frontalieri e viceversa. Questo ha permesso in primo luogo di quantificare un fenomeno poco coperto dalla statistica pubblica e in secondo luogo di porre le basi metodologiche per contributi futuri. Il monitoraggio di questo fenomeno diventerà ancora più centrale per poter comprendere se i cambiamenti legislativi in atto, come quelli legati alla fiscalità dei frontalieri, porteranno anche a nuove dinamiche sulla scelta di residenza. Il presente contributo approfondisce ulteriormente la comprensione di questo fenomeno concentrandosi sulla durata degli spostamenti da una parte all'altra della frontiera. In sintesi si intende comprendere se una volta avvenuto il cambiamento di statuto questo si mantiene nel tempo o se si tratta di un passaggio temporaneo. I risultati mostrano come per i frontalieri che diventano residenti si tratti di una decisione duratura, mentre per i residenti che diventano frontalieri si evidenzia un maggiore dinamismo già dal primo anno dopo il cambiamento.*

## Un contesto dinamico

Nel contributo pubblicato da Ustat nel 2022 (Giudici F. et al., 2022) sono stati conteggiati per la prima volta i frontalieri che ogni anno diventano residenti in Ticino e, viceversa, i residenti che diventano frontalieri. Un semplice approccio identifica i residenti in Ticino nella Statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP), mentre i frontalieri sono identificati grazie al registro dei Conti Individuali dell'AVS (CI). In sostanza, una persona è considerata residente se è presente in STATPOP (stato di residente al 31.12 di ogni anno), mentre è considerata frontaliere se non è presente in STATPOP ma, al contempo, figura un pagamento di salario (relativo al mese di dicembre) nei registri dell'AVS.

Seguendo questo approccio è stato evidenziato come nel 2020 i residenti divenuti frontalieri sono stati 836, il 42,4 % in più rispetto al 2013. Sempre nel 2020 i frontalieri divenuti residenti sono stati 869, il 43,8 % in meno rispetto al 2013 [T. 1 e F. 1].

Questa evoluzione è da ricondurre a una serie di ipotesi emerse nel precedente contributo che condizionano l'attrattiva del cantone Ticino in termini di residenza. L'introduzione del nuovo accordo fiscale sui frontalieri, nonché la crescente possibilità di svolgere telelavoro, assieme ad altre dinamiche, come la carenza di manodopera, potrebbero modificare queste tendenze, in una direzione o nell'altra. Prevederne l'andamento risulta quantomeno complesso, perciò un continuo monitoraggio del fenomeno (oltre allo sviluppo ulteriore della metodologia applicata in questi contributi) rimane fondamentale per fornire una base oggettiva di dibattito attorno a un argomento molto discusso.

Un primo aspetto da comprendere, e che affronteremo di seguito, riguarda la persistenza del cambiamento di residenza da una parte all'altra della frontiera: si tratta di scelte temporanee oppure fatte per il lungo periodo? Per rispondere a questo quesito ci si concentra su tutte le persone che si sono spostate (anno dello spostamento  $t_0$ ), seguendole nei tre anni successivi ( $t_1$ ,  $t_2$  e  $t_3$ ).



foto: Il Press / Francesca Agosta

**T. 1**  
Frontalieri divenuti residenti e residenti divenuti frontalieri, in Ticino, dal 2013 al 2020

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Da frontalieri a residenti	1.546	1.478	1.560	1.937	908	974	717	869
Da residenti a frontalieri	587	595	659	665	798	720	941	836

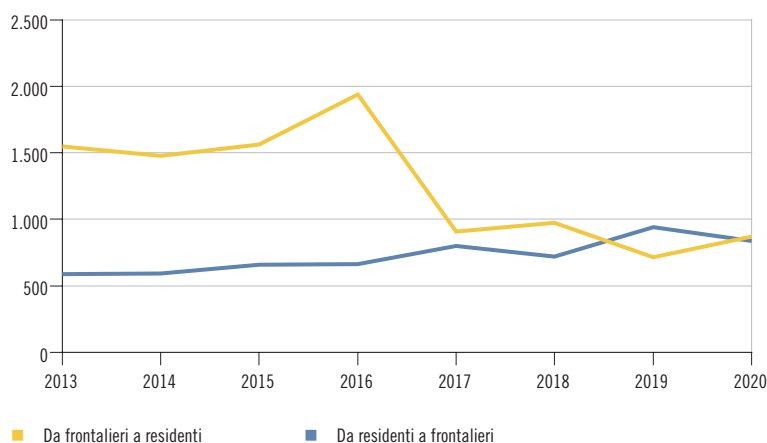
Fonte: Swiss Longitudinal Demographic Database (SLDD), UST

Considerando che i dati relativi agli spostamenti disponibili riguardano il periodo 2013-2020, la popolazione di riferimento è quella che ha fatto uno spostamento dal 2013 al 2017.

Si inizia analizzando i percorsi delle 7.417 persone che sono passate dalla situazione di frontaliere a quella di residente in Ticino<sup>1</sup>. La gran parte resta tale anche negli anni successivi: il 91,5% dopo un anno, l'84,1% dopo due anni e il 78,5% dopo tre anni. Una parte più esigua torna a vivere all'estero: dopo tre anni il 6,1% come frontaliere e l'11,4% senza più avere delle relazioni professionali con la Svizzera. Infine, una piccola parte, il 4%, si trasferisce nel resto della Svizzera [F. 2].

Risultati diversi per le 3.303 persone che da residenti in Ticino diventano frontaliere: queste registrano una maggiore mobilità rispetto al primo gruppo [F. 2]. Dopo un anno, solo il 49,8% di queste è infatti ancora frontaliere, il 24,1% lascia anche l'attività lavorativa in Svizzera e risulta quindi all'estero, il 21,6% torna a vivere in Ticino e, infine, il 4,5% si trasferisce nel resto della Svizzera. Nei tre anni successivi allo spostamento, a seguito di ulteriori cambiamenti, quelli che figurano ancora come frontalieri si riducono a poco più di un terzo (il 36,8%), il 32,6% vive all'estero e non è più attivo in Svizzera, il 24,2% torna a vivere in Ticino e il 6,4% vive nel resto della Svizzera.

**F. 1**  
Frontalieri divenuti residenti e residenti divenuti frontalieri, in Ticino, dal 2013 al 2020

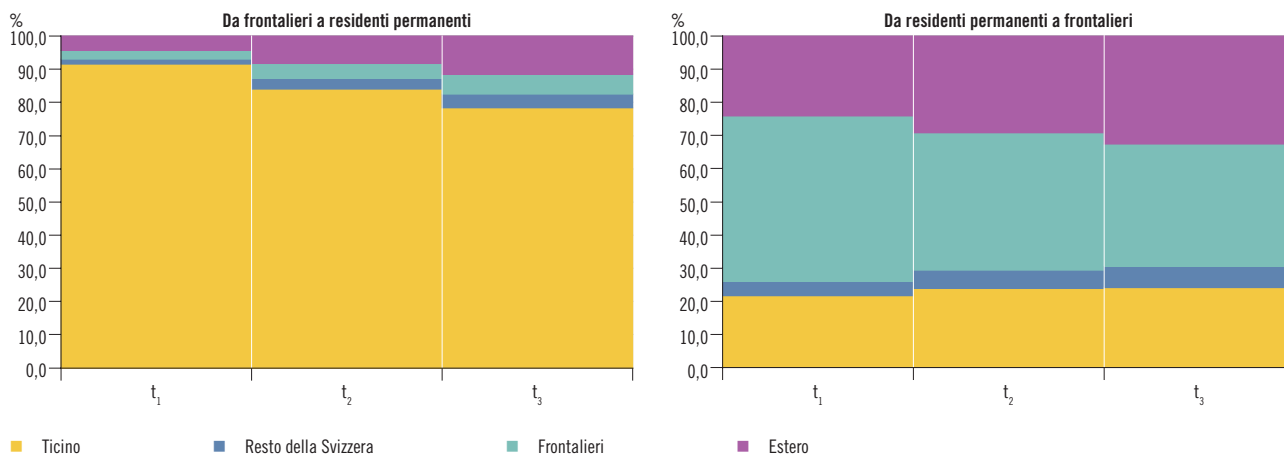


Fonte: Swiss Longitudinal Demographic Database (SLDD), UST

Questi primi risultati, mostrano già un certo dinamismo nella popolazione analizzata, in particolare tra chi diventa frontaliere, una scelta che risulta spesso non definitiva. Per questo è necessario analizzare più nel dettaglio gli spostamenti, identificando dei gruppi di persone con percorsi simili e descrivendo le principali caratteristiche. Questo raggruppamento è possibile applicando una metodologia, presentata brevemente di seguito, detta *clustering*.

<sup>1</sup> La somma dei risultati in T.1 non coincide con questa cifra in quanto sono state escluse le persone decedute nei tre anni in analisi.

**F.2**  
**Persone (in %), secondo lo stato e la direzione dello spostamento, nei tre anni successivi allo spostamento**



Fonte: Swiss Longitudinal Demographic Database (SLDD), UST

**L'analisi dei cluster**

Ogni individuo segue una determinata sequenza di stati. Ogni anno, una persona può risultare: residente in Ticino, residente nel resto della Svizzera, frontaliere (quindi residente all'estero e attivo professionalmente in Svizzera) o residente all'estero. Come già anticipato, in questo articolo si segue ogni individuo per un periodo di tre anni. Queste informazioni sono raccolte in sequenze (o traiettorie) di stati individuali che è possibile raggruppare, attraverso il *clustering*, in sequenze simili tra loro. In questo modo si facilita la lettura di una realtà relativamente complessa ed eterogenea.

Semplificando molto l'approccio seguito, si applica la tecnica dell'*optimal matching*, che consiste nel calcolare le distanze tra tutte le coppie di sequenze. Queste sono raggruppate in modo da minimizzare le distanze all'interno dei gruppi, anche detti *cluster*, che risultano quindi il più omogenei possibili. In questo contributo, di natura divulgativa e non metodologica, ci limitiamo a fornire i risultati dell'analisi; per una presentazione dettagliata della metodologia si veda Bigotta, M. 2019 o Losa, F. et al., 2012. Prima di passare in rassegna i vari *cluster* è importante segnalare che al loro interno vi sono sequenze non identiche, ma molto simili tra loro. Per questo i commenti che seguono semplificano la realtà, etichettando ogni *cluster* con una descrizione sintetica che potrebbe non essere esattamente allineata a ogni singola sequenza, ma sufficiente a descrivere il gruppo di sequenze.

**Da frontalieri a residenti: quali traiettorie?**

Come appena visto, chi da frontaliere diventa residente è meno mobile negli anni a venire rispetto a chi fa il movimento inverso. Ciononostante l'analisi dei *cluster* permette di identificare sette gruppi di traiettorie [T. 2 e F. 3].

**Spostamenti duraturi (cluster 1)**

Il primo gruppo da considerare è composto da quelle persone che una volta diventate residenti in

**T.2**  
**Frontalieri divenuti residenti (in valori assoluti e percentuale) secondo il cluster di appartenenza e alcune caratteristiche, in Ticino**

	Totale	Cluster						
		1	2	3	4	5	6	7
Totale	7.417	5.732	341	298	378	131	225	312
In percentuale	100,0	77,3	4,6	4,0	5,1	1,8	3,0	4,2
Uomini	4.789	3.644	240	194	266	84	146	215
In percentuale	100,0	76,1	5,0	4,1	5,6	1,8	3,0	4,5
Donne	2.628	2.088	101	104	112	47	79	97
In percentuale	100,0	79,5	3,8	4,0	4,3	1,8	3,0	3,7
Svizzeri	1.039	878	29	13	44	21	39	15
In percentuale	100,0	84,5	2,8	1,3	4,2	2,0	3,8	1,4
Stranieri	6.378	4.854	312	285	334	110	186	297
In percentuale	100,0	76,1	4,9	4,5	5,2	1,7	2,9	4,7
15-24 anni	531	366	31	30	40	11	29	24
In percentuale	100,0	68,9	5,8	5,6	7,5	2,1	5,5	4,5
25-34 anni	2.640	1.975	135	96	134	54	123	123
In percentuale	100,0	74,8	5,1	3,6	5,1	2,0	4,7	4,7
35-44 anni	2.155	1.720	91	79	106	39	38	82
In percentuale	100,0	79,8	4,2	3,7	4,9	1,8	1,8	3,8
45-54 anni	1.522	1.221	69	60	73	20	29	50
In percentuale	100,0	80,2	4,5	3,9	4,8	1,3	1,9	3,3
55-65 anni	569	450	15	33	25	7	6	33
In percentuale	100,0	79,1	2,6	5,8	4,4	1,2	1,1	5,8

Fonte: Swiss Longitudinal Demographic Database (SLDD), UST

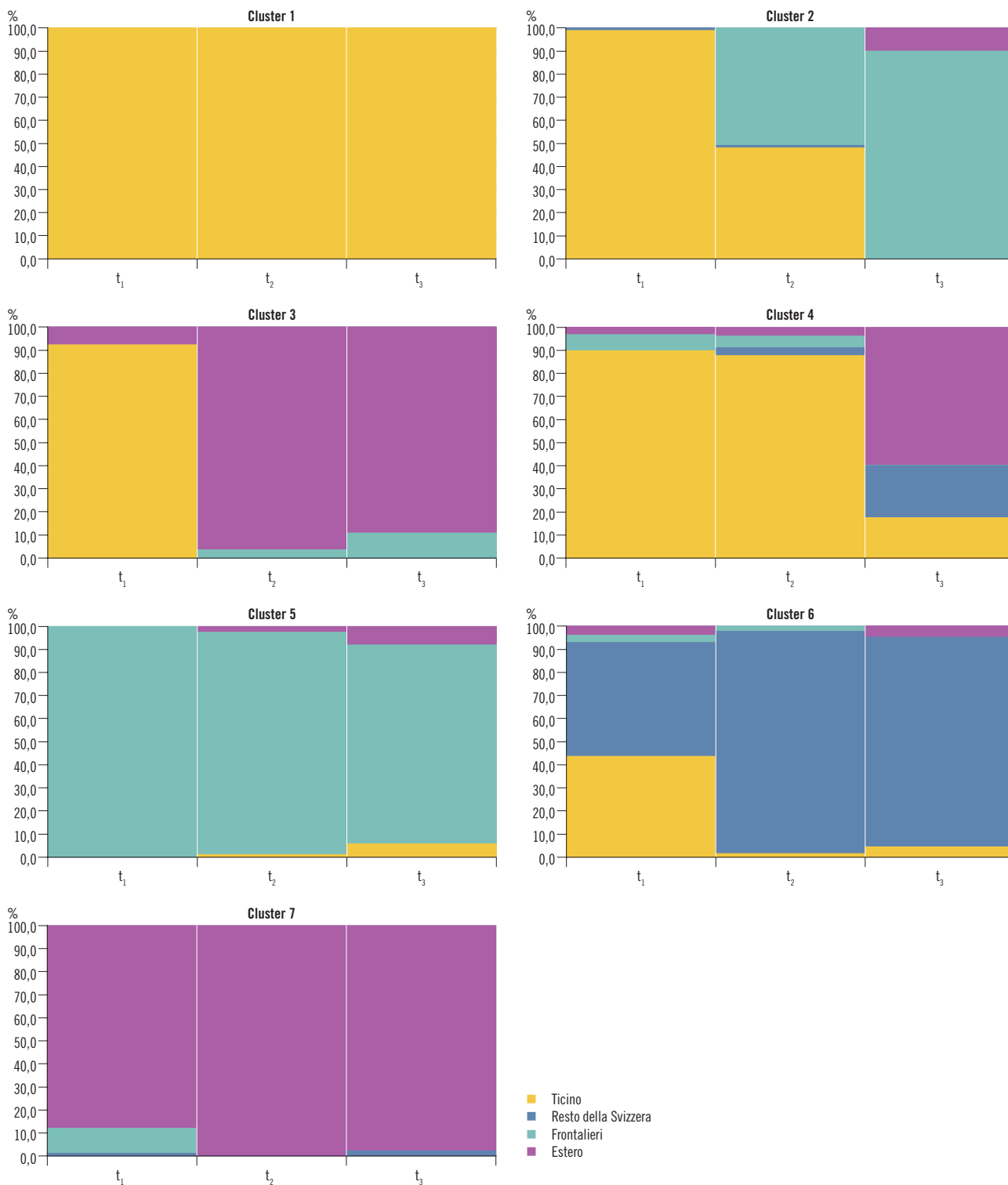
Ticino rimangono tali anche nei tre anni seguenti. Le 5.732 persone presenti in questo gruppo costituiscono il 77,3% di chi da frontaliere diventa residente in Ticino. Rispetto al totale di chi fa il passaggio da frontaliere a residente, questo gruppo è caratterizzato da una sovrarappresentazione di svizzeri, di donne e di persone con più di 35 anni.<sup>2</sup>

**Ulteriori spostamenti verso il resto della Svizzera (cluster 6)**

In 225 (il 3%), dopo essersi trasferiti in Ticino continuano la loro migrazione verso il resto della Svizzera negli anni successivi. In questo gruppo, svizzeri e giovani (15-34 anni) sono presenti con quote maggiori rispetto alla media.

<sup>2</sup> Il confronto tra la ripartizione percentuale della popolazione complessiva e i singoli *cluster* mostra quali sono le caratteristiche sovra-rappresentate, illustrando quindi quali sono le popolazioni che hanno maggiori probabilità di essere nello specifico gruppo.

**F.3**  
**Frontalieri divenuti residenti (in %), secondo lo stato e il cluster di appartenenza, nei tre anni successivi allo spostamento**



Fonte: Swiss Longitudinal Demographic Database (SLDD), UST

**Ripartenze verso l'estero (cluster 2, 3, 5 e 7)**

Questi cluster sono maggiormente associati a un ritorno verso l'estero, non sorprende quindi registrare una sottorappresentazione di persone svizzere. Tra coloro che dopo essere diventati residenti tornano all'estero come frontalieri (cluster 2 e 5): in 131 (il 1,8%) lo fanno già l'anno successivo e in 341 (il 4,6%) nei due anni seguenti; nei due casi sono i giovani fino a 34 anni a essere sovrarappresentati. Tra chi invece riparte verso l'este-

ro senza più tornare frontaliere (cluster 3 e 7): in 312 (il 4,2%) perdono ogni legame con la Svizzera dopo un solo anno, e in 298 (il 4%) durante il secondo e il terzo anno. Ad essere sovrarappresentati sono, in questo caso, i giovani fino a 24 anni e le persone più vicine all'età di pensionamento.

**Gruppo residuale<sup>3</sup> (cluster 4)**

L'ultimo gruppo (composto da 378 individui, pari al 5,1% di chi diventa residente in Ticino) è

<sup>3</sup> Il clustering raggruppa le sequenze più simili tra loro, quelle che non sono raggruppate vengono associate a un cluster di sequenze residuali che risultano più eterogenee.

più eterogeneo. Dopo due anni da residente in Ticino si sposta nel terzo anno principalmente verso l'estero (senza essere frontaliere) o verso il resto della Svizzera. Questo gruppo vede una presenza relativamente più marcata, rispetto agli altri gruppi, di giovani tra i 15 e i 24 anni. Questa età di transizione potrebbe essere caratterizzata da spostamenti importanti anche legati a nuove opportunità professionali e formative.

#### Da residenti a frontalieri: quali traiettorie?

Guardando ora alle 3.303 persone che da residenti diventano frontaliere, per le quali si osserva un maggior dinamismo, anche queste sono classificate in sette *cluster* di traiettorie [T. 3 e F. 4].

#### Spostamenti duraturi (cluster 1)

Un terzo delle persone (il 33,2%) che lasciano il Ticino per diventare frontaliere rimane tale nei tre anni successivi. Tra le 1.096 persone che rientrano in questo *cluster* si registra una sovrarappresentazione, rispetto alla popolazione complessiva di chi si sposta, di persone con un'età tra i 35 e i 54 anni.

#### Spostamenti temporanei prima di lasciare anche il lavoro in Svizzera (cluster 5 e 7)

Il secondo gruppo, che tocca due *cluster*, è composto, in ordine di dimensione, da quelle persone che subito dopo essere divenute frontaliere, lasciano anche il legame lavorativo con la Svizzera, restando residenti all'estero. In particolare, in 662 (il 20%) lasciano da subito l'attività in Svizzera, mentre in 268 (l'8,1%) lo fanno soprattutto dopo due anni. In entrambi questi *cluster* sono rappresentati in maniera più importante rispetto alla popolazione complessiva gli stranieri e le persone con almeno 55 anni.

#### Rientro in Ticino (cluster 3 e 6)

Un terzo gruppo di dimensioni importanti (composto anch'esso da due *cluster*) è costituito da coloro che rientrano in Ticino nell'arco del periodo analizzato. Nello specifico, in 600 (pari al 18,2%) rientrano immediatamente in Ticino, mentre in 197 (il 6%) lo fanno nel corso degli anni



#### T. 3

Residenti divenuti frontalieri (in valori assoluti e percentuali) secondo il cluster di appartenenza e alcune caratteristiche, in Ticino

	Totale	Cluster						
		1	2	3	4	5	6	7
Totale	3.303	1.096	188	600	292	268	197	662
In percentuale	100,0	33,2	5,7	18,2	8,8	8,1	6,0	20,0
Uomini	1.983	657	120	350	175	158	125	398
In percentuale	100,0	33,1	6,1	17,7	8,8	8,0	6,3	20,1
Donne	1.320	439	68	250	117	110	72	264
In percentuale	100,0	33,3	5,2	18,9	8,9	8,3	5,5	20,0
Svizzeri	1.142	361	76	314	116	66	83	126
In percentuale	100,0	31,6	6,7	27,5	10,2	5,8	7,3	11,0
Stranieri	2.161	735	112	286	176	202	114	536
In percentuale	100,0	34,0	5,2	13,2	8,1	9,3	5,3	24,8
15-24 anni	421	76	44	110	28	33	42	88
In percentuale	100,0	18,1	10,5	26,1	6,7	7,8	10,0	20,9
25-34 anni	1.099	342	71	231	89	87	65	214
In percentuale	100,0	31,1	6,5	21,0	8,1	7,9	5,9	19,5
35-44 anni	861	361	39	137	85	64	30	145
In percentuale	100,0	41,9	4,5	15,9	9,9	7,4	3,5	16,8
45-54 anni	665	264	25	97	54	53	45	127
In percentuale	100,0	39,7	3,8	14,6	8,1	8,0	6,8	19,1
55-65 anni	257	53	9	25	36	31	15	88
In percentuale	100,0	20,6	3,5	9,7	14	12,1	5,8	34,2

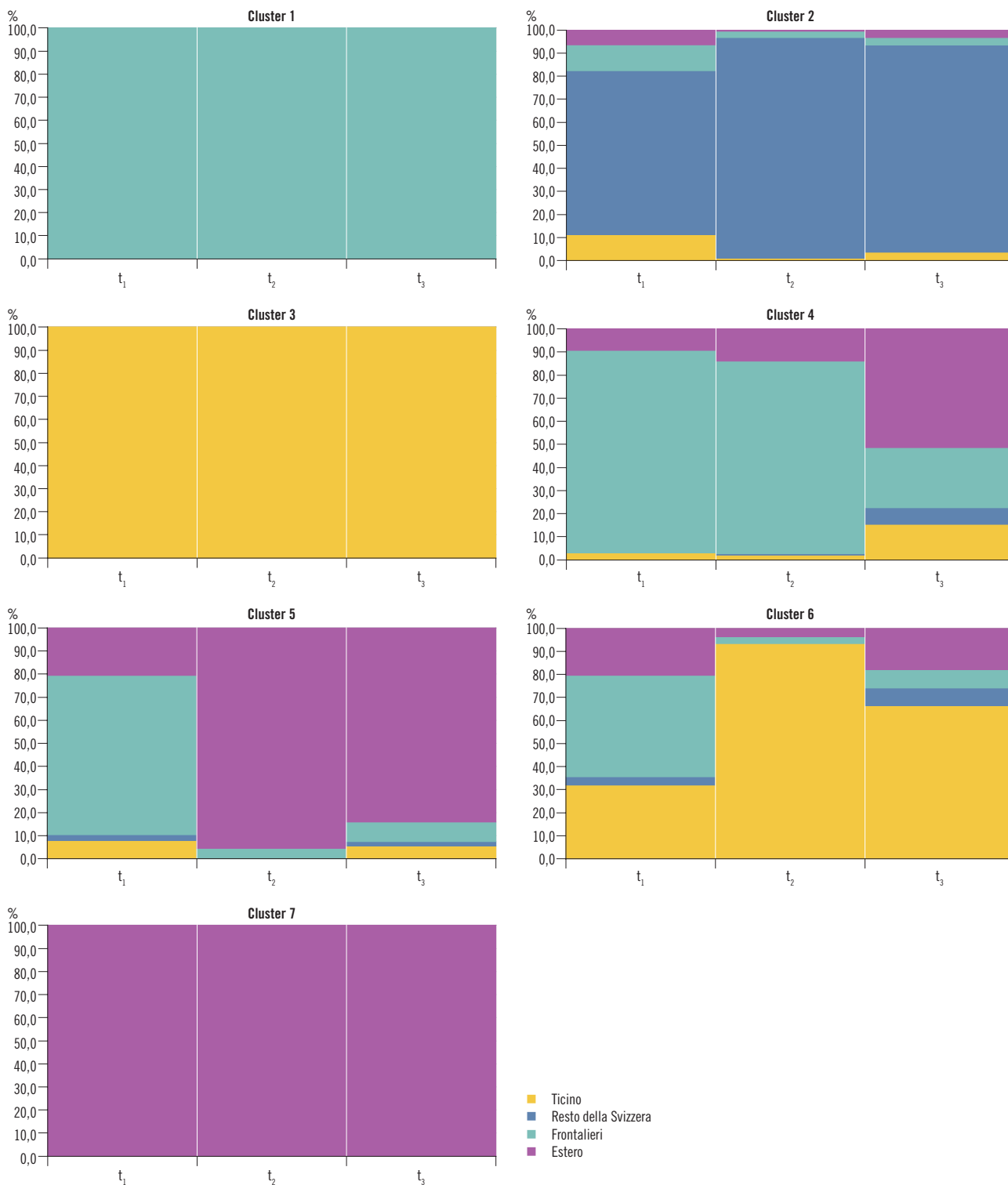
Fonte: Swiss Longitudinal Demographic Database (SLDD), UST

successivi, principalmente nel secondo anno. Di quest'ultimi si registra, nel terzo anno, pure una mobilità verso l'estero e verso il resto della Svizzera. In entrambi i gruppi, rispetto a quanto si vede nella popolazione complessiva, si registrano quote maggiori di svizzeri e giovani (da 15 a 24 anni e, solo per il *cluster* 3, dai 25 ai 34 anni).

#### Rientro ma nel resto della Svizzera (cluster 2)

Un ulteriore *cluster* che risulta ben identificato conta 188 persone (il 5,7%) che dopo essere diventate frontaliere tornano ad essere residenti ma nel resto della Svizzera. Va quindi rimarcato uno dei

**F.4**  
**Residenti divenuti frontalieri (in %), secondo lo stato e il cluster di appartenenza, nei tre anni successivi allo spostamento**



Fonte: Swiss Longitudinal Demographic Database (SLDD), UST

limiti principali di questo approccio, ovvero di non conoscere il luogo di lavoro di queste persone. Potrebbe darsi che alcune di esse fossero frontaliere ma attive nel resto della Svizzera e non in Ticino. Questo gruppo vede una presenza più marcata della media di svizzeri e di giovani tra i 15 e i 24 anni.

*Gruppo residuale (cluster 4)*

L'ultimo cluster commentato, che conta 292 persone (l'8,8%), è un gruppo residuale e quindi

più difficile da definire. Nello specifico si tratta di persone che passano gradualmente dallo stato di frontaliere a quello di residente all'estero, ma una quota non trascurabile torna a essere residente in Svizzera (in Ticino o nel resto del Paese) tre anni dopo il cambiamento. In questo caso a essere maggiormente rappresentati sono gli svizzeri e i lavoratori più anziani (55-65 anni), ma anche la fascia d'età tra 35 e 44 anni.



## Conclusioni

I risultati appena mostrati tratteggiano una tendenza decennale che vede sempre meno frontalieri diventare residenti e, al contrario, sempre più residenti diventare frontalieri. Nel 2020 in Ticino, questi flussi migratori costituiscono circa il 13% degli arrivi internazionali complessivi, e rispettivamente il 18% delle partenze. I cambiamenti, come si è visto, sono più duraturi per chi si trasferisce in Ticino. Solo una persona su cinque dopo essersi trasferita in Ticino si sposta nuovamente nei tre anni successivi. Tra questi risultano leggermente sovrarappresentati i giovani, complice anche la loro maggior mobilità sociale e professionale. Tra chi invece diventa frontaliere, solo un terzo lo rimane in modo duraturo. Per il resto, un terzo torna in Ticino e nel resto della Svizzera, in particolare i giovani e gli svizzeri, e un terzo, con quote superiori alla media di stranieri e persone con più di 55 anni, perde ogni legame statistico con la Svizzera e parte del tutto verso l'estero. Ragionamenti individuali attorno al luogo di residenza durante la pensione potrebbero giocare un ruolo in questa scelta.

Le dinamiche mostrate in questo breve approfondimento – che si concentrano sul periodo 2013-2020 – potrebbero variare a seguito dei cambiamenti sociali e legislativi in atto, e in particolare dell'entrata in vigore, nel 2023, del nuovo accordo sulla fiscalità dei frontalieri. Per questo motivo il costante monitoraggio statistico degli spostamenti attorno alla frontiera rimarrà centrale anche nei prossimi anni e sarà oggetto di studio e di affinamenti metodologici.

## Bibliografia

Giudici, F., Bigotta, M. e Borioli, M. (2022). *Vivere o lavorare in Ticino? Un'analisi di chi da frontaliere diventa residente e viceversa*. Bellinzona, Ustat. Dati, 2, 40-51.

Bigotta, M. (2019). *Migration policies and the labour market*. Tesi di dottorato, Université de Genève, Ginevra.

Losa, F., Bigotta, M., Stephani, E. e Ritschard, G. (2012). *Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo? Analisi delle traiettorie di vita dei disoccupati di lunga durata in Svizzera*. Bellinzona, Ustat (Analisi).